

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport

Direttive concernenti l'organizzazione delle attività sportive nell'ambito dell'educazione fisica nelle scuole elementari

richiamati:

- la Legge federale sulla promozione dello sport e dell'attività fisica del 17 giugno 2011;
- l'Ordinanza federale sulla promozione dello sport e dell'attività fisica del 23 maggio 2012;
- la Legge dello sport e l'attività fisica del 17 febbraio 2014 e il rispettivo regolamento di applicazione del 18 marzo 2014;
- la Legge della scuola del 1° febbraio 1990 e il rispettivo regolamento di applicazione del 19 maggio 1992;
- la Legge sulla scuola dell'infanzia e sulla scuola elementare del 7 febbraio 1996 e il rispettivo regolamento di applicazione del 3 luglio 1996;
- il Decreto esecutivo concernente gli stabilimenti balneari del 31 marzo 1987;

considerati:

- il Piano di studio della scuola dell'obbligo ticinese 2015 e i programmi precedentemente vigenti;
- i Manuali federali di educazione fisica 2001;
- i compendi didattici del Settore dell'educazione fisica scolastica (SEFS);
- *qief.ch* – Concetto di motricità del Cantone Ticino 2011;

il Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport dispone le seguenti direttive:

1. GENERALITÀ

- 1.1 Le seguenti norme si applicano alle attività promosse nell'ambito dell'educazione fisica scolastica (EF) svolte durante le regolari lezioni e al di fuori di esse, sia in sede che fuori sede, nelle scuole elementari (SE) pubbliche e private parificate.
- 1.2 Sono considerate le discipline sportive praticabili e autorizzate dall'Ufficio delle scuole comunali (USC) in accordo con il Settore dell'educazione fisica scolastica (SEFS) dell'Ufficio dello sport, allo scopo di riconoscere la possibilità di condurre le rispettive attività con le classi in modo indipendente.

-
- 1.3 È pure autorizzata la conduzione delle attività elencate nelle direttive Gioventù e Sport (G+S) per lo sport scolastico (www.gioventuesport.ch).
- 1.4 Tutte le attività sportive organizzate nell'ambito scolastico sono da favorire in quanto parte integrante dell'attività didattica come occasioni privilegiate per formare l'allievo nella sua globalità, sviluppando competenze e valori in relazione alle diverse dimensioni educative.
È auspicabile che le attività offrano situazioni motorie diversificate quale contributo all'incremento delle competenze del bambino.
- 1.5 Per tutte le attività citate nel presente documento, il docente responsabile dell'organizzazione trasmette all'assistente di educazione fisica, almeno 14 giorni prima dell'attività, la relativa richiesta di autorizzazione corredata del programma tecnico del corso. L'assistente la inoltrerà, con il suo preavviso, alla direzione dell'Istituto scolastico come approvazione definitiva.
Ogni modifica del programma dev'essere approvata dalla direzione dell'istituto scolastico.
- 1.6 Per le attività di EF contemplate nei Manuali di educazione fisica nella scuola e nei testi didattici editi dal Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport o autorizzate dai competenti uffici cantonali, valgono le disposizioni inerenti l'assicurazione scolastica.
- 1.7 Per la metodica e l'organizzazione dell'insegnamento valgono le indicazioni del *Piano di studio della Scuola dell'obbligo* e dei programmi previgenti, nonché quelle dei *Manuali federali di educazione fisica nella scuola*, come pure quelle dei compendi didattici, conformemente all'età e alla preparazione degli allievi.
- 1.8 Ad eccezione dell'escursionismo e delle settimane verdi, bianche e polisportive, nonché delle giornate sportive, tutte le attività devono essere svolte nell'ambito di un ciclo di lezioni, indicativamente della durata di 6 unità didattiche.
- 1.9 Sono utilizzabili solo gli impianti di risalita il cui esercizio è autorizzato dall'Ufficio federale dei trasporti a fune.

2. REQUISITI PER L'INSEGNAMENTO

I titoli riconosciuti per l'insegnamento delle attività citate nel presente documento sono:

- Abilitazione nell'insegnamento dell'educazione fisica in uno o più ordini di scuola;
- diploma I e II di insegnante di educazione fisica;
- diploma della Scuola universitaria federale dello sport di Macolin;
- licenza di insegnante di educazione fisica;
- bachelor in scienze motorie riconosciuto come titolo idoneo all'insegnamento;
- master in scienze motorie riconosciuto come titolo idoneo all'insegnamento;
- abilitazione cantonale per l'insegnamento dell'educazione fisica.

Sono pure autorizzati i monitori G+S in possesso di brevetti riconosciuti dal SEFS, gli specialisti (p.e. guide alpine, istruttori) della disciplina con brevetti riconosciuti dal SEFS e i docenti di qualsiasi ordine scolastico e materia in possesso di:

- abilitazione tecnica-sportiva valida e specifica della disciplina rilasciata dal SEFS (in precedenza UEFS), validità 5 anni;
- brevetto G+S nella specifica disciplina, validità 2 anni;
- brevetto G+S di sport scolastico, validità 2 anni;
- brevetto G+S, validità 2 anni.

2.1 Il responsabile dell'organizzazione verifica la validità dei requisiti in possesso del personale insegnante.

3. ATTIVITÀ (in ordine alfabetico)

3.1 Arrampicata su parete artificiale

3.1.1 Requisiti

Il brevetto G+S di sport scolastico e/o G+S Kids Allround non autorizza a condurre l'attività.

3.1.2 Condizioni

- L'attività è autorizzata unicamente su pareti artificiali.
- Presenza di un adulto quale collaboratore durante la lezione.
- Ulteriori prescrizioni di sicurezza riferite alle disposizioni G+S.

3.1.3 Classi autorizzate

- Uso della parte inferiore della parete artificiale di arrampicata (mani che possono raggiungere l'altezza massima della linea dei 3 metri): classi del I e del II ciclo.
- Uso della parte superiore della parete artificiale di arrampicata (oltre la linea dei 3 metri): classi del II ciclo, unicamente incordati con assicurazione dall'alto ("moulinette").

3.2 Bicicletta, pattini in linea e simili

3.2.1 Condizioni

- Terreno delimitato e chiuso al traffico.
- Mezzi appropriati.
- Uso obbligatorio del casco; altre protezioni specifiche a dipendenza dell'attrezzo usato.

3.2.2 Classi autorizzate

Classi del I e II ciclo.

3.2.3 Disposizioni particolari

Nell'ambito dell'attività scolastica, lo spostamento di classi o gruppi di allievi mediante bicicletta su qualsiasi tipo di percorso è proibito. Fanno eccezione le attività di educazione stradale svolte con la collaborazione di agenti della polizia.

3.3 Escursionismo

Percorso su sentieri segnalati, strade rurali e alpestri della durata superiore alle due ore per il 1° ciclo (circa 6/7 kms, tempo di marcia 18/20 min/kms) e due ore e mezza per il 2° ciclo (circa 10 kms, tempo di marcia 15/18 min/kms), nel corso dell'intera giornata; oppure in zone con mancanza di copertura telefonica; oppure su terreno con pericolo di cadute esposte non escluse (massimo grado T2 secondo la scala di difficoltà del CAS).

Per le uscite inferiori ai criteri sopraccitati si fa riferimento alle disposizioni per gli insegnanti SI e SE.

NOTA: per chilometro sforzo (kms si intende la somma della lunghezza lineare in chilometri del percorso e del suo dislivello in salita in ettometri).

Esempio: distanza da A a B 8 km - dislivello in salita 4 hm (400 m) →

Calcolo: $8 + 4 = 12$ kms

Si calcola infatti che per percorrere 1 kms occorra lo stesso tempo necessario a percorrere 1 km in piano.

3.3.1 Requisiti

Per i percorsi sopra indicati occorre avere:

- un passo sicuro
- calzature adeguate
- capacità di orientamento di base.

3.3.2 Condizioni

- La preparazione dell'escursione esige la conoscenza dell'itinerario e la valutazione dell'equipaggiamento degli allievi, dell'impegno fisico e delle misure di sicurezza; è richiesta la ricognizione del percorso con l'allestimento della tabella di marcia con l'aiuto del "dispositivo di sicurezza per un'escursione in montagna" specificatamente allegato alle presenti norme.
- È richiesta la presentazione di un piano particolareggiato dell'escursione con: obiettivi, recapiti, itinerari indicati sulla carta topografica e profilo altimetrico.
- Autorizzazione per escursioni di più giorni possono essere accordate dalla direzione dell'Istituto scolastico.

3.3.3 Classi autorizzate

- Classi del I e II ciclo.

3.3.4 Disposizioni particolari

- Presenza di una seconda persona adulta quale collaboratore durante l'uscita.
- L'escursionismo scolastico non deve in alcun modo tramutarsi in alpinismo.

3.4 Nuoto

3.4.1 Condizioni

- L'insegnamento è impartito in infrastrutture balneari coperte o all'aperto, riconosciute dal SEFS; la pratica del nuoto non è autorizzata in corsi d'acqua, laghi e laghetti alpini e nemmeno nella forma dell'immersione con autorespiratore (bombole).
- L'attività deve soddisfare le raccomandazioni del Medico cantonale del 17 maggio 2004.
- Il docente di nuoto deve essere in possesso del brevetto di salvataggio.

3.4.2 Classi autorizzate

- Classi del I e II ciclo.

3.4.3 Disposizioni particolari

3.4.3.1 Responsabilità della sorveglianza:

Gli allievi devono essere sotto il controllo permanente in qualsiasi momento della lezione secondo le seguenti modalità:

- l'obbligo di sorveglianza compete al docente di nuoto durante l'attività in acqua mentre la preparazione e il riassetto della classe sono di competenza del docente titolare.
- La presenza di bagnini o altre forme di sorveglianza non esimono il docente responsabile della lezione di nuoto dalla responsabilità sopraccitata.

3.4.3.2 Insegnamento:

- La conduzione della lezione e le decisioni metodologiche e organizzative sono di competenza del docente di nuoto.
- Il numero degli allievi in acqua deve essere tale da consentire in ogni momento dell'attività la massima sicurezza e l'intervento immediato da parte del docente; esso va commisurato alle capacità degli allievi e alle caratteristiche dell'impianto balneare. È consigliata la presenza a bordo vasca di una seconda persona adulta in caso di più di 16 allievi in acqua.
- Quando l'attività in acqua si svolge con una parte degli allievi, il docente di nuoto è tenuto a organizzare la lezione in modo che gli allievi fuori dall'acqua siano sorvegliati e disciplinati.

3.4.3.3 Profondità del bacino – tuffi – apnea

- L'insegnante determina l'altezza dei tuffi in funzione delle capacità degli allievi e della profondità dell'acqua.
- Il nuoto in apnea comporta l'osservazione del nuotatore sott'acqua sino alla sua riemersione.
- La separazione tra la parte alta e la parte bassa del bacino deve essere segnalata con una demarcazione ben visibile.

3.4.4.4 Attività estemporanee

In occasione di gite scolastiche, giornate/corsi polisportivi, ecc. il docente responsabile della relativa attività deve essere in possesso almeno del brevetto di salvataggio riconosciuto dall'UEFS.

3.5 Pattinaggio

3.5.1 Condizioni

- Svolgimento di una sola lezione per settimana. Sono possibili eccezioni per piste naturali, a dipendenza della disponibilità del ghiaccio.
- Area di pattinaggio riservata all'attività: almeno 1/4 della pista regolamentare (consigliato 1/3).
- Presenza di un adulto quale collaboratore.
- Uso obbligatorio dei guanti e del casco.

3.5.2 Classi autorizzate

- Classi del I e II ciclo.

3.5.3 Disposizioni particolari

- È vietata la pratica del pattinaggio sulle superfici gelate dei laghetti e dei fiumi.

3.6 Attività sulla neve (sci, snowboard e altri attrezzi di scivolamento)

3.6.1 Requisiti

Il brevetto G+S di sport scolastico e/o G+S Kids Allround non autorizza a condurre attività dello sci e dello snowboard.

3.6.2 Condizioni per corsi residenziali o con rientro serale:

- Composizione dei gruppi adeguata alla capacità degli allievi, di regola max 12 (importante in questo caso il minimo decretato da G+S) allievi per gruppo.
- Svolgimento dell'attività nell'ambito di un ciclo di lezioni, di regola 4 giornate (sono escluse attività sporadiche).
- Svolgimento dell'attività su piste adeguate, aperte e controllate.
- Osservanza delle disposizioni FIS e G+S per la disciplina.

3.6.3 Classi autorizzate

- Classi del I e II ciclo.

3.6.4 Slitta, bob e affini

3.6.4.1 Suggerimenti

- Stare seduti sull'attrezzo.
- Pista appropriata e appositamente riservata.
- Separare in modo chiaro la pista di risalita da quella di discesa.
- Rispettare le distanze.
- Non legare più attrezzi tra di loro.

Ammessi solo nell'ambito delle attività polisportive della durata di almeno un giorno oppure nelle adiacenze della sede scolastica.

3.6.5 Disposizioni per la sicurezza:

- L'attività deve essere diretta da un docente o da un monitore qualificato.
- L'uso del casco è obbligatorio (escluso lo sci di fondo).

4. PARCHI IN GENERE (PER DIVERSE ATTIVITÀ SPORTIVE IN PARCHI AVVENTURA, PARCHI ACQUATICI, PER BMX - ROLLER - SKATER - ECC.)

4.1 L'infrastruttura deve rispettare le condizioni contenute nella relativa Decisione (DS, SA/US) e fare parte della lista degli impianti riconosciuti idonei dal profilo didattico-tecnico e sanitario.

4.2 L'uso dell'infrastruttura deve rientrare in un percorso strutturato secondo un'adeguata programmazione che descrive le competenze motorie attese attraverso la specifica attività proposta.

5. SICUREZZA E PREVENZIONE INCIDENTI

Per indicazioni complementari e utili consigli, riferirsi alla documentazione dell'Ufficio svizzero per la prevenzione degli infortuni (Safety Tools, fogli didattici per la promozione della sicurezza a scuola; schede tematiche; ecc.), nonché ai manuali di G+S.

6. NORME ASSICURATIVE

Il personale ausiliario è tenuto ad assicurarsi personalmente contro gli infortuni e la responsabilità civile.

7. DISPENSE

Per le attività previste dalle presenti disposizioni organizzate durante l'anno scolastico, eventuali dispense per ragioni non mediche possono essere eccezionalmente accordate agli allievi dalla direzione dell'istituto scolastico, previa richiesta motivata dei genitori.

8. DEROGHE

Eventuali deroghe possono essere concesse dalla direzione dell'istituto scolastico, rispettivamente dall'ispettorato su preavviso dell'assistente.

9. ENTRATA IN VIGORE

Le presenti direttive sostituiscono e annullano quelle del 2 novembre 2012 ed entrano immediatamente in vigore.

PER IL DIPARTIMENTO DELL'EDUCAZIONE, DELLA CULTURA E DELLO SPORT

Il Consigliere di Stato
Direttore

Manuele Bertoli



Il Direttore della
Divisione della scuola

Emanuele Berger



Allegato: "Dispositivo di sicurezza per un'escursione in montagna"

Comunicazione:

- Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport;
- Sezione amministrativa del DECS;
- Divisione della scuola;
- Ufficio dello sport - Settore dell'educazione fisica scolastica e per il suo tramite agli assistenti di EF;
- Ufficio dello sport - Settore G+S;
- Ufficio dell'insegnamento medio e per il suo tramite agli esperti di EF;
- Ufficio delle scuole comunali e per il suo tramite alle direzioni degli istituti scolastici e agli insegnanti di EF;
- Ispettorati delle scuole comunali;
- Ufficio della pedagogia speciale e per il suo tramite alle direzioni degli istituti scolastici del Sottoceneri e Sopraceneri;
- Divisione formazione e apprendimento (DFA-SUPSI);
- Direzione del Centro sportivo nazionale della gioventù.

Dispositivo di sicurezza per un'escursione in montagna

Preparare un'escursione con un gruppo richiede una pianificazione accurata, che tiene conto del gruppo, del terreno che si intende affrontare e delle condizioni meteo. È quindi indispensabile preparare una **tabella di marcia**, procedere a una **ricognizione**, assicurarsi di **essere equipaggiati in modo adatto**.

Questa lista invece ti aiuta a prepararti agli imprevisti. Rispondi alle domande quando pianifichi l'escursione e porta questo foglio con te durante l'escursione.

Quali particolarità, rischi o pericoli presenta questa escursione?			Devo introdurre delle regole di comportamento particolari per i partecipanti?		
Dovuti al terreno Pericolo di scivolare, passaggi stretti, prati bagnati, sassate, pericolo di caduta sassi, proiettili inesplosi, nevai, sentieri non chiari, ultima corsa della funivia, dell'autopostale alle..., ecc	Dovuti al gruppo Partecipanti problematici, differenze di capacità, problemi personali all'interno del gruppo, equipaggiamento,...	Dovuti alla meteo: Neve, temporali, freddo, buio presto, caldo, nebbia, pioggia, neviccate durante il percorso o di notte, cambiamenti improvvisi,...	Fila indiana, prendere con sé molta acqua, bere in determinati punti, portare occhiali da sole,...		
Ricognizione Quanto tempo ho impiegato? Cosa ho notato di particolare?			In che modo do l'allarme durante l'escursione? Natel, ricetrasmittente, telefono più vicino (dove?) In caso di un incidente grave?		
In caso che abbia bisogno dell'aiuto della mia persona di contatto?			In caso che abbia bisogno dell'aiuto della mia persona di contatto?		
Vie di fuga Quali sono le vie di fuga che mi permettono di rientrare rapidamente o di raggiungere un riparo? Scorciatoie			Per questa escursione è necessario un equipaggiamento particolare? (Ricetrasmittente REGA, berretto e guanti, vestiti supplementari,...)		
Vie più facili (strade forestali...)	Possibili ripari d'emergenza		Chi posso avvisare in caso di bisogno (ritardo, rientro anticipato, imprevisto,...)? Persona di contatto, capannaro, responsabile trasporti,...		
Punto di non ritorno Dove ho la mia ultima possibilità di scelta (continuare o tornare indietro)? Indicarlo anche sulla cartina.			Nome: _____ Nr tel: _____ Funzione: _____ Nome: _____ Nr tel: _____ Funzione: _____ Nome: _____ Nr tel: _____ Funzione: _____		

NOTA: per chilometro sforzo (kms) si intende la somma della lunghezza lineare in chilometri del percorso e del suo dislivello in salita in ettometri. Esempio: distanza da A a B 8 km - dislivello in salita 4 hm (400 m) → Calcolo: 8 + 4 = 12 kms. Si calcola, infatti, che per percorrere 1 kms occorra lo stesso tempo necessario per percorrere 1 km in piano.